

## **9.1- ALLEGATO A**

**Legenda delle tabelle relative agli elementi naturalistici  
(flora, fauna, habitat)  
analizzati per ciascun SIR**

**L. 157/92** (recepita in Toscana con L.R. 3/94): “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”

PP specie particolarmente protetta (art. 2)

P specie protetta (non inclusa tra le specie cacciabili)

C specie cacciabile (art. 18)

**Dir 79/409/CEE** concernente la conservazione degli uccelli selvatici

All. I: specie per cui sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat

All II/1: specie che possono essere cacciate nella zona geografica marittima e terrestre in cui si applica la direttiva

All II/2: specie che possono essere cacciate solo negli Stati membri per i quali esse sono menzionate

**Dir 92/43/CEE “Direttiva Habitat”** relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

All. I: Tipi di habitat naturale di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione

All. II: specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione

All IV: specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa

**Convenzione di Bonn**, 1972 relativa alla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica

All. I: specie migratrici minacciate

All. II: specie migratrici in cattivo stato di conservazione e che richiedono la conclusione di accordi internazionali per la loro conservazione e gestione

**Convenzione di Berna**, 1979 relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa.

All. I: Specie di flora rigorosamente protette

All II: specie di fauna rigorosamente protette

All. III: specie di fauna protette

**SPEC:** Species of European Conservation Concern (Tucker and Heath, 1994)

Spec 2: areale concentrato in Europa, specie minacciata

Spec 3: areale non concentrato in Europa, specie minacciata

Spec 4: areale concentrato in Europa, specie non minacciata

**Red List Italia:** Libro rosso degli animali d'Italia Vertebrati (Bulgarini et al., 1998); Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia (Conti, Manzi e Pedrotti, 1997).

EX: specie estinta

EW: specie estinta in natura

CR: specie in pericolo in modo critico

EN: specie in pericolo

VU: specie vulnerabile

LR: specie a più basso rischio

DD: carenza di informazioni

NE: non valutata

### **Categorie della Lista Rossa IUCN**

#### **EX: (Extinct) Estinto**

Un taxon è estinto quando non vi è alcun dubbio che l'ultimo individuo sia morto

#### **EW: (Extinct in the Wild) Estinto allo stato selvatico**

Un taxon è estinto allo stato selvatico quando si sa che sopravvive soltanto in cattività o come popolazione (o popolazioni) naturalizzata/e ben al di fuori della sua distribuzione storica. Un taxon si presume estinto allo stato selvatico quando accurate indagini effettuate nell'habitat conosciuto e/o presunto, in tempi appropriati (giornaliero, stagionale, annuale), attraverso il suo areale storico non hanno fatto registrare neanche un solo individuo. Le indagini dovrebbero essere adatte al ciclo di vita di un taxon e alle sue diverse forme.

**CR: (Critically Endangered) In pericolo critico**

Un taxon è in pericolo critico quando si trova a un livello di estinzione allo stato selvatico estremamente elevato nell'immediato futuro, come definito da specifici criteri

**EN: (Endangered) In pericolo**

Un taxon è in pericolo quando non è in pericolo critico ma si trova a un livello di estinzione allo stato selvatico molto alto in un prossimo futuro, come definito da specifici criteri

**VU: (Vulnerable) Vulnerabile**

Un taxon è vulnerabile quando non è in pericolo critico o in pericolo ma si trova a un alto livello di estinzione allo stato selvatico nel futuro a medio termine, come definito da specifici criteri

**LR (Lower Risk) A più basso rischio**

Un taxon è a più basso rischio quando è stato valutato, non soddisfa nessuna delle categorie in pericolo critico, in pericolo o vulnerabile. I taxa inclusi nella categoria a più basso rischio possono essere separati in 3 sottocategorie:

- **LR cd (Conservation Dependent) Dipendente da Misure di conservazione**

I taxa che sono al centro di un continuo programma di conservazione specifico sul taxon o sull'habitat in questione, la cui cessazione risulterebbe per il taxon la qualifica in una delle categorie di minaccia di cui sopra per un periodo di 5 anni

- **LR nt (Near Threatened) Prossimo alla Minaccia**

I taxa che non si qualificano come dipendenti da azioni di conservazione, ma che sono vicini alla qualifica di vulnerabile

- **LR lc (Least Concern) Minima preoccupazione**

I taxa che non si qualificano come dipendenti da azioni di conservazione o come prossimi alla minaccia

**DD (Data Deficient) Carezza di Informazioni**

Un taxon è classificato come carente di informazioni quando non esistono informazioni adeguate per fare una diretta o indiretta valutazione del suo rischio di estinzione basandosi sulla sua distribuzione e/o status delle popolazioni. Un taxon in questa categoria non è perciò una categoria di minaccia o a più basso rischio.

**NE (Not Evaluated) Non valutato**

Un taxon è NE quando non è stato ancora valutato con i criteri

**L.R. 56/00:** “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”

All. A1: Habitat naturali e seminaturali di interesse regionale la cui conservazione può richiedere la designazione di SIR

All. A2: specie animali di interesse regionale la cui conservazione può richiedere la designazione di SIR

All.A3: specie vegetali di interesse regionale la cui conservazione può richiedere la designazione di SIR

All. B: specie animali protette

All. C: specie vegetali protette

All. C1: specie vegetali assoggettate a limitazioni nella raccolta

### **Fenologia:**

Dove disponibile dalle diverse fonti documentarie, è stata riportata la fenologia delle specie ornitiche presenti nel SIR:

B: nidificante

W: svernante

M reg: migratore regolare

M par: migratore parziale

S: sedentaria

U: fenologia non nota

**Minacce** (Bulgarini *et al.*, 1998):

### **Influenze antropiche indirette:**

A1) Bonifica delle zone umide

A2) Modificazioni e trasformazioni dell'habitat (costruzione edifici, strade, porti, cementificazione degli argini fluviali, variazioni climatiche dovute a influenze antropiche, sbarramenti sui corsi d'acqua, captazioni idriche, modifica delle portate)

A3) Uso di pesticidi e inquinamento delle acque

A4) Incendio e taglio dei boschi

A5) Modificazione delle attività agricole e pastorizia, attività di pesca

A6) Attività del tempo libero (turismo, balneazione, escursionismo, sport nautici, pesca sportiva, caccia fotografica, arrampica sportiva o free climbing)

**Influenze antropiche dirette:**

B1) Caccia

B2) Lotta ai nocivi

B3) prelievo di uova, pulli, stadi larvali, adulti, a scopo commerciale o per collezionismo

B4) Vandalismo

B5) Inquinamento genetico

B6) Pesca eccessiva

B7) Bracconaggio e pesca illegale

B8) competizione o predazione da parte di specie e/o popolazioni alloctone

C1) cause naturali

D1) cause sconosciute

**Codice Corine**

Si riferisce al codice dell'habitat secondo Corine Biotopes, sistema di classificazione a struttura gerarchica degli habitat presenti in Europa. Gli habitat di cui all'All. I della Dir. 93/43 CEE sono contrassegnati da un codice "Natura 2000" che in alcuni casi identificano più tipologie Corine.

**Status Re.Na.To. :**

Nel Repertorio Naturalistico Toscano sono state compilate le liste regionali degli elementi di attenzione con particolare riferimento a fauna vertebrata e non, flora, fitocenosi e habitat per i cui componenti è stato valutato lo "Status in Toscana". Tali liste risultano più aggiornate rispetto alle Red List Regionali elaborate precedentemente.

Lo "Status" è stato espresso mediante la suddivisione in categorie con l'applicazione dei criteri, per la loro attribuzione a livello locale, indicati dall'IUCN. Le categorie che esprimono il grado di pericolo esistente sono le seguenti:

**EX** (extinct) – specie estinta a livello regionale

- **CR** (critically endangered) - specie in pericolo critico (o minacciata di estinzione)
- **EN** (endangered) - specie minacciata o in pericolo
- **VU** (vulnerable) - specie vulnerabile
- **LR** (lower risk) - specie a più basso rischio, di cui:
  - cd** (conservation dependent) – dipendente da azioni di conservazione
  - nt** (near threatened) - vicina alla qualifica di vulnerabile
  - lc** (least concern) - minima preoccupazione
- **DD** (data deficient) - specie con carenza di informazioni o insufficientemente nota
- **NE** (not evaluated) - specie non valutata